

SCALETTA

presentazione personale e professionale

di cosa parliamo quando parliamo di "servizio", "servizi", "servizi alla persona e alla comunità"

qualche strategia cognitiva per comprendere la struttura di questi ambienti sociali (intesi come politiche, come organizzazioni, come luoghi di esercizio delle professionalità)

"linee guida" per l'analisi: storia, bisogni e problemi; istituzioni e regole, processi di funzionamento; tendenze

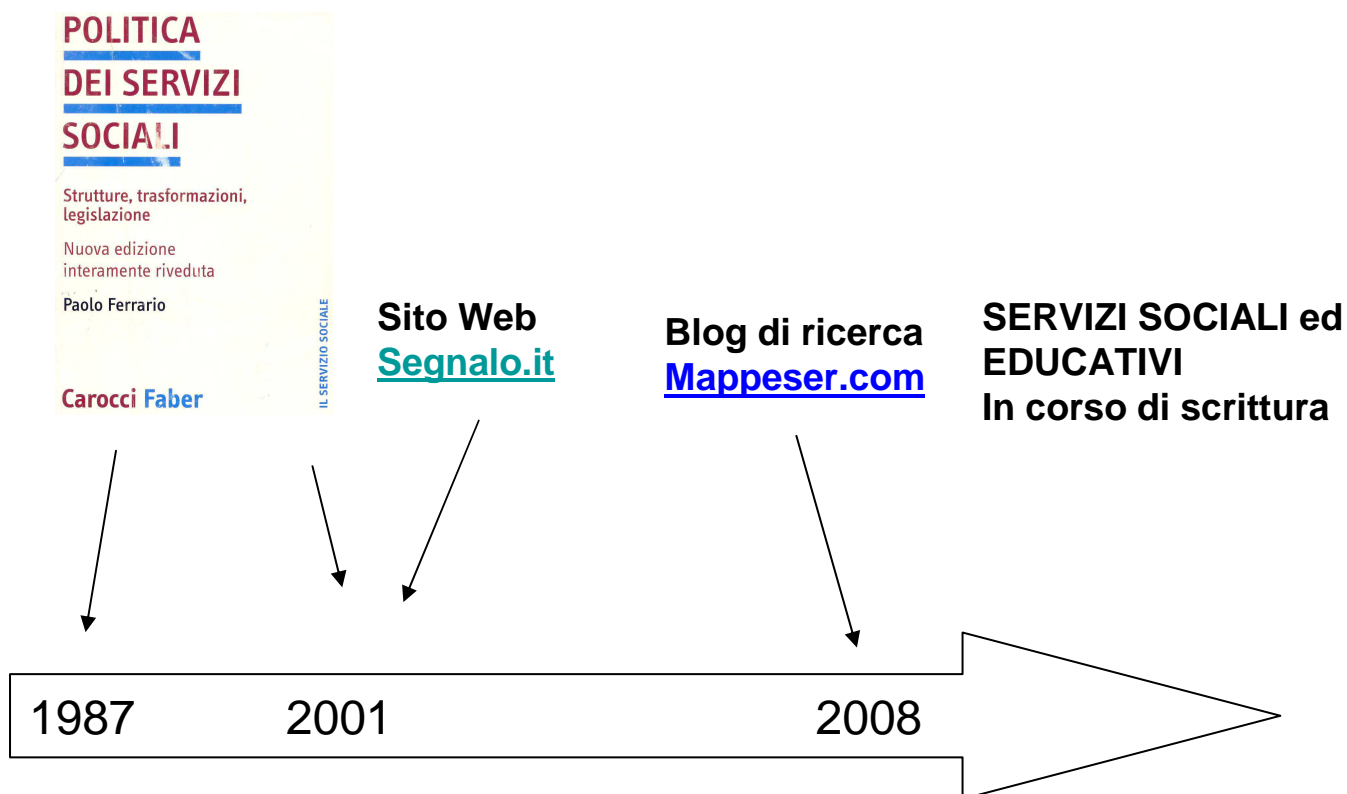
materiali di documentazione: fonti scritte e fonti web

dedicherei la prima parte del tempo ai temi sopra delineati, per lasciare spazio a domande e sviluppare nel secondo tempo altre questioni:

- risposte a domande
- regionalizzazione del sistema di offerta con particolare riferimento alla Regione Lombardia

dentro la "crisi": le politiche sociali ed i servizi nella attuale situazione socioeconomica

La mia ATTENZIONE PUNTATA SUL TEMA: "POLITICHE SOCIALI E SERVIZI"



Biografia professionale:

<http://www.segnalo.it/PaoloFerrario-Home%20page.htm>

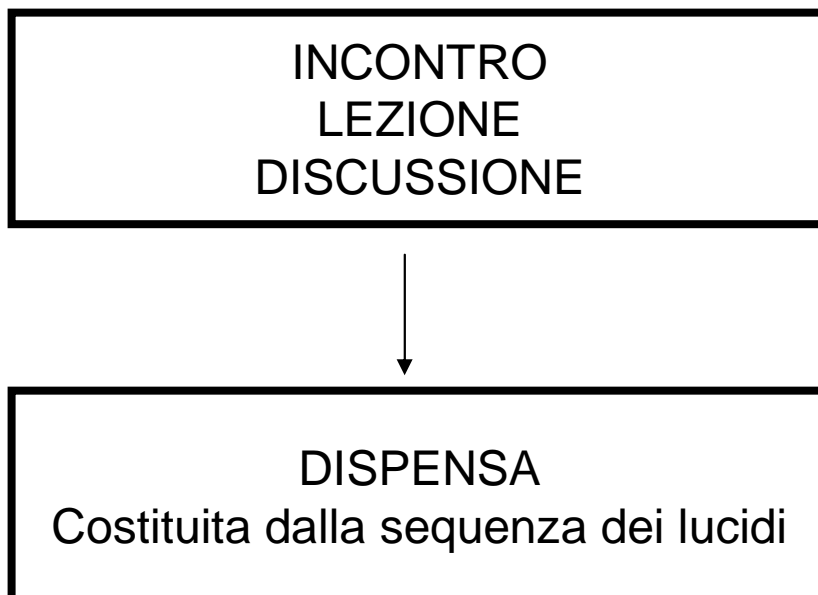
Un motto latino per il metodo:

“Verba volant

Scripta manent”

“le parole volano via
gli scritti rimangono”

Adagio di origine medievale
che allude alla volatilità del “parlato”
ed alla responsabilità dello “scritto”



Dall'incontro di inaugurazione del Master, martedì 18 giugno 2013

Trascrivo i **sei ambienti del lavoro educativo**

- **TERRITORI**

- **SERVIZI**

- **CULTURE**

- **SOCIETA'**

- **FAMIGLIE**

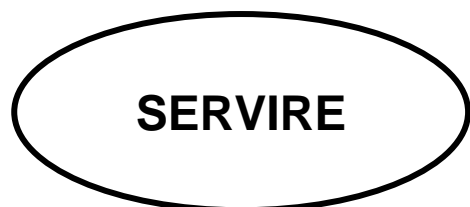
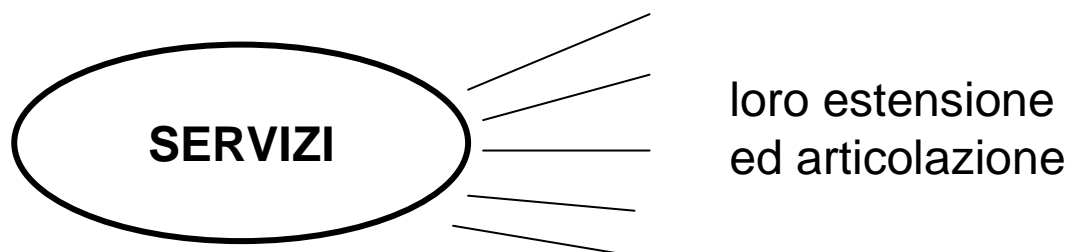
- **SCUOLA**

Analizzerò i contenuti
di **ciò che si intende per SERVIZI**, da vari punti di vista:

1. **Linguistico** (lucidi 6-7)
2. **Composizione socioeconomica** del settore (lucidi 8-9)
3. **Storia sociale** (lucidi 10-12)
4. **Professioni e Organizzazioni** (lucidi 13-19)
5. Connessioni fra **Bisogni/Domande/Offerte** (lucidi 20-28)
6. la specificità dei “**servizi alla persona e alla comunità**” nel sistema istituzionale italiano (lucidi 29-48)

1. PUNTO DI VISTA LINGUISTICO

“servizio”, “servizi”:
aiuti dalla etimologia



“Servare” è:
“guardare”,
“sorvegliare”
“custodire”
“osservare con attenzione”
“conservare”, “mantenere”



certamente “schiavo”,
ma anche:
“che veglia”
“che sorveglia”

“Swer”

“osservare”

Radice indoeuropea

SERVIZIO: *radici linguistiche*

La parola SERVIZIO deriva dal verbo SERVIRE
e dal sostantivo SERVO

Nelle società moderne il ruolo di servo tende a scomparire,
ma non è scomparso il desiderio di ESSERE SERVITI
ed anche il piacere di essere serviti
(“SENTIRSI PADRONE”)

In questa prospettiva obiettivo di un servizio è far sentire
che il cliente “SI SENTA UN SIGNORE”

SERVIRE:

Essere utile o indispensabile, giovare

Concetto importante per la CULTURA DI SERVIZIO
è quindi quello di AIUTO.

Ecco perché diventa così centrale nel servizio
l'ASPETTO RELAZIONALE tra l'operatore del servizio e il
cliente-utente-ospite

Una lettura sul tema:

Fonte: Capranico S. (1992), In che cosa posso servirla, Guerini e Associati, p. 23-40

2. PUNTO DI VISTA SOCIOECONOMICO

IL SETTORE DEI SERVIZI NELLE SOCIETA' MODERNE

**con il termine SERVIZI
oggi si intende una realtà vasta, composta,
ricca di articolazioni e difformità interne**

- **SERVIZI PUBBLICI:**
 - **SCUOLA E FORMAZIONE**
 - **SANITA' E ASSISTENZA**
 - **POSTE**
 - **TRASPORTI**
 - **INFRASTRUTTURE**

- **SERVIZI PRIVATI:**
 - **ALBERGHI**
 - **TURISMO E VIAGGI**
 - **DISTRIBUZIONE COMMERCIALE**
 - **PUBBLICITA'**
 - **INFORMAZIONE**

- **SERVIZI ALLE PERSONE:**
 - **SVAGO, CULTURA, SPETTACOLO**
 - **BIBLIOTECHE**
 - **ASSICURAZIONI**
 - **CURE DEL CORPO**

- **SERVIZI ALLE ORGANIZZAZIONI:**
 - **CONSULENZA DIREZIONALE**

**il SETTORE DEI SERVIZI SI CARATTERIZZA COME
IL PRINCIPALE AMBITO DELLE ECONOMIE SVILUPPATE**

ARTICOLAZIONE DEL “ LAVORO DI SERVIZIO ”

- **SETTORE PUBBLICO**
 - **AMMINISTRAZIONI CENTRALI**
 - **AMMINISTRAZIONI REGIONALI**
 - **AMMINISTRAZIONI LOCALI**

- **SETTORI DI MERCATO**
 - **ECONOMIA FORMALE**
 - **ECONOMIA INFORMALE**

- **LAVORO DOMESTICO FAMILIARE**
 - **PRODUZIONE DI SERVIZI**
 - **LAVORO AGGIUNTIVO/COMPENSATIVO PER L'UTILIZZAZIONE DEI SERVIZI**
 - **LAVORO DI RICOMPOSIZIONE: RACCORDO TRA RISORSE INTERNE ED ESTERNE**

- **LAVORO DI VOLONTARIATO**
 - **VOLONTARIATO TRADIZIONALE, MUTUO APPOGGIO; SELF HELP**

 - **LAVORO DI MILITANZA, PARTECIPAZIONE POLITICA, ATTIVITA' NELL'AMBITO DI MOVIMENTI**

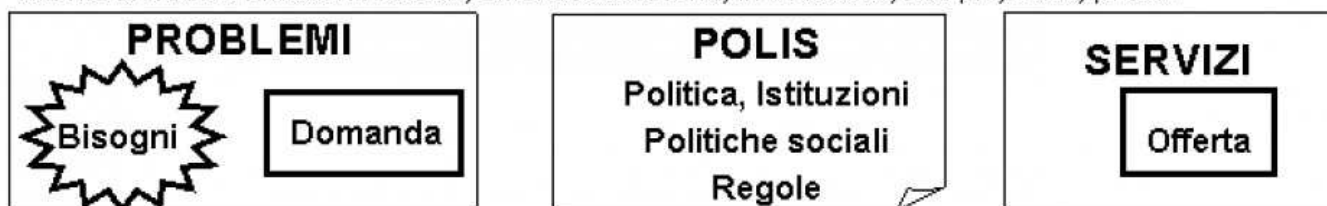
3. PUNTO DI VISTA della STORIA SOCIALE

La **chiave filosofica** entro cui, nella storia dell'umanità si sviluppano le politiche sociali e, in particolare, i servizi alla persona e alla comunità

"Lungo la storia dell'Occidente varieranno i **rimedi** ma rimarrà costante sia **l'essenza del dolore** sia **la volontà di trovare rimedio al dolore**"

Emanuele Severino in Il giogo, Adelphi, 1989, p. 385

"Lungo la storia dell'Occidente varieranno i rimedi, ma rimarrà costante sia l'essenza del dolore, sia la volontà di trovare rimedio al dolore", Emanuele Severino, in IL GIOGO, Adelphi, 1989, p. 385



Dunque:

Persistenza dei problemi e
Mutevolezza degli apparati istituzionali,
organizzativi e professionali

Grandi passaggi storici

LE LEGISLAZIONI SUL LAVORO MINORILE

LA SCUOLA ITALIANA DOPO L'UNITA' D'ITALIA

LE PENSIONI legate alla carriera lavorativa

LE ASSICURAZIONI SUGLI INFORTUNI
E LE MALATTIA PROFESSIONALI

LA NASCITA DELLA MEDICINA
E DEGLI OSPEDALI MODERNI

IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

LE POLITICHE degli anni '70:
DISABILITA'
PSICHIATRICHE
TOSSICODIPENDENZE
FAMIGLIE

IL SISTEMA SOCIOSANITARIO (come le RSA)

I SERVIZI EDUCATIVI connessi al settore dei servizi sociali

La svolta strutturale della Legge Costituzionale n. 3/2001

....

LE BIOETICHE

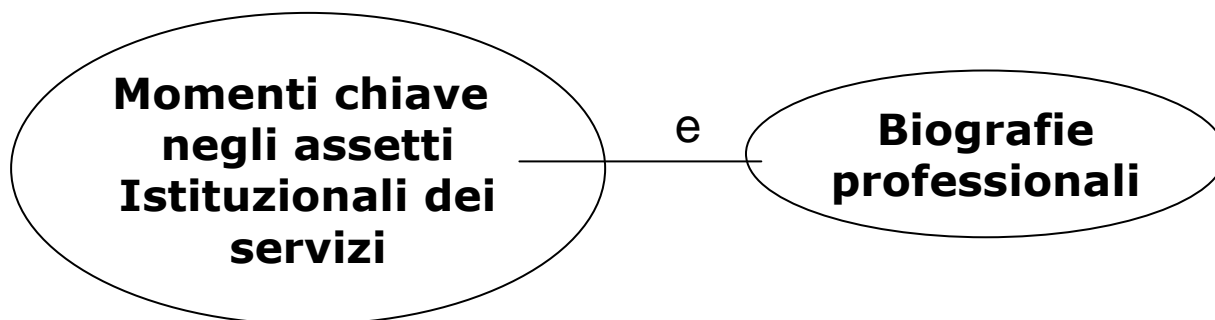
LE CURE PALLIATIVE

LE UNIONI CIVILI

...

STORIA DEI SERVIZI E BIOGRAFIE PERSONALI

“Narrare, narrarsi”

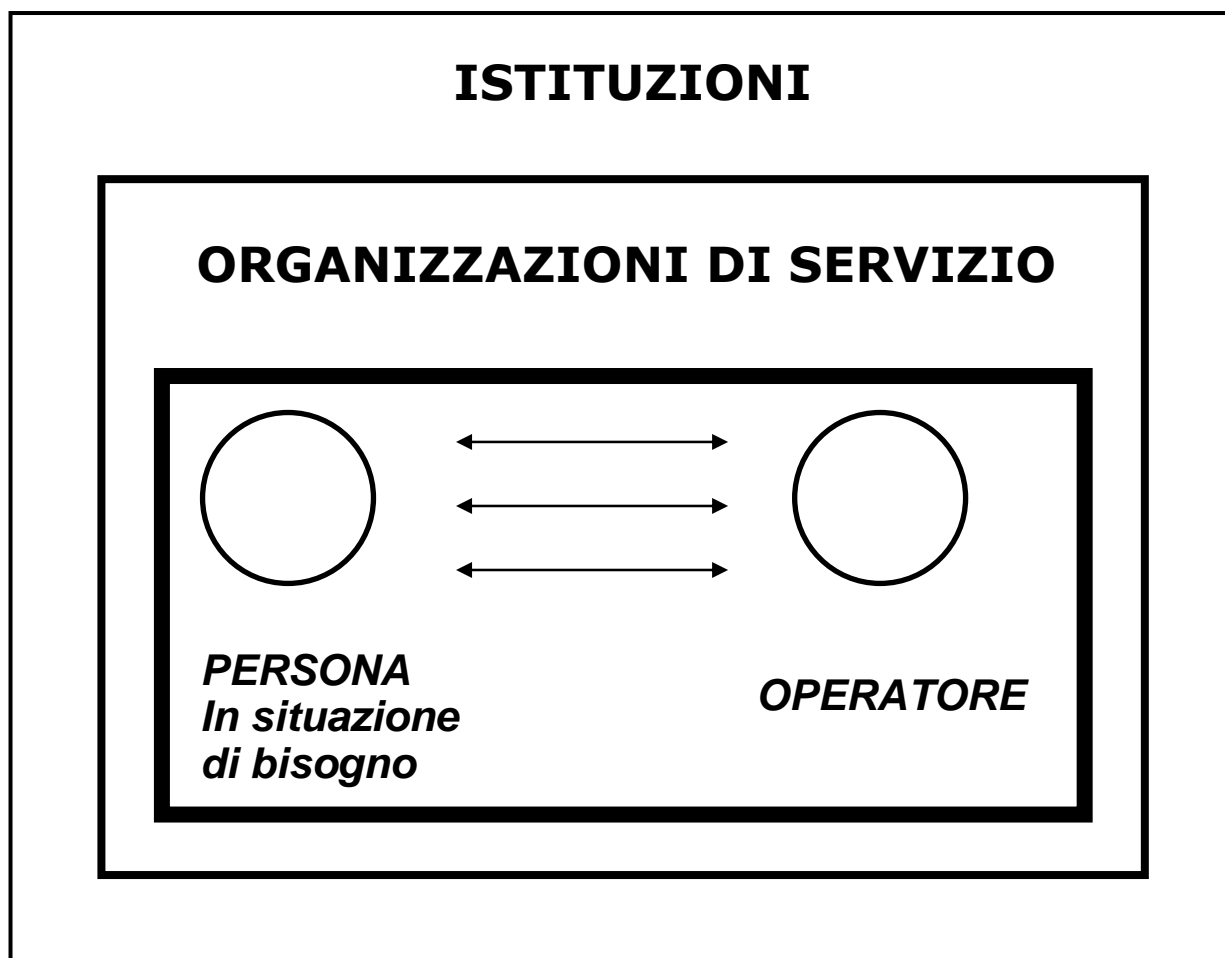


PERIODI	BIOGRAFIE INDIVIDUALI
1972 – 1977	
1978-1986	
1986-1991	
1990-1997	
1997-2001	
2001-	

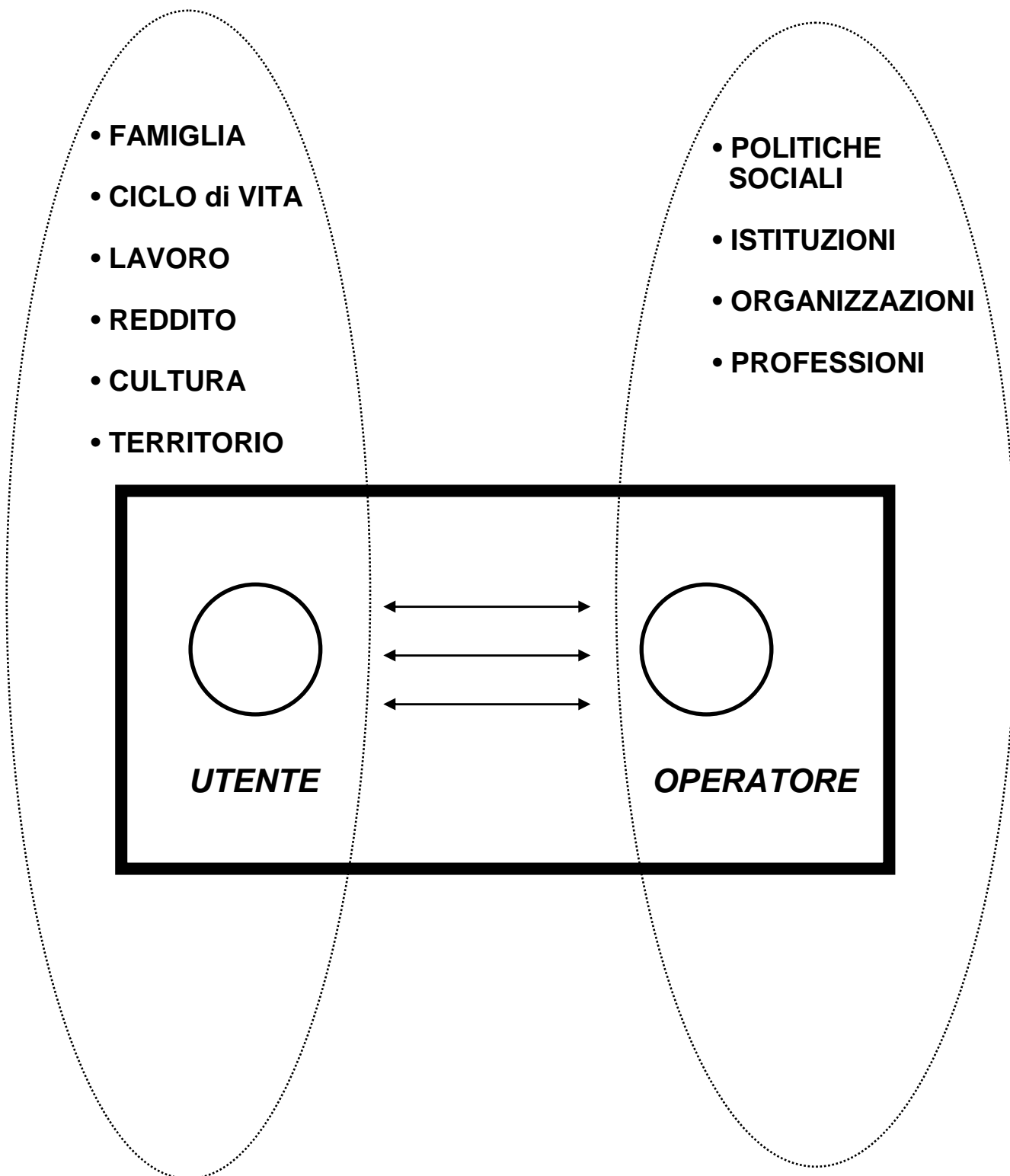
4. PUNTO DI VISTA delle PROFESSIONI

I TRE LIVELLI SISTEMICI DEL LAVORO DI SERVIZIO:

- **RELAZIONE PROFESSIONALE**
- **ORGANIZZAZIONE DI SERVIZIO**
- **ISTITUZIONI**



ELEMENTI IN GIOCO NEI SISTEMI DI SERVIZIO



LA RELAZIONE PROFESSIONALE:

- HA INIZIO DA UNA RICHIESTA, DA UN BISOGNO
- PROCEDE VERSO UN OBIETTIVO DEFINITO (O PIU' OBIETTIVI)
- SI SVOLGE ALL'INTERNO DI UN PROGETTO CONDIVISO (DAL SERVIZIO, DALL'EQUIPE, DALL'ENTE)
- INDIVIDUA:
 - STRUMENTI SPECIFICI
 - STRATEGIE OPERATIVE
- LA STRATEGIA RELAZIONALE SI QUALIFICA COME:
 - COMPLEMENTARE-COLLABORATIVA
 - PARALLELO-COLLABORATIVA
- INSIEME AD ALTRI ELEMENTI (LEGGI, REGOLAMENTI, CONTESTI ORGANIZZATIVI, CONTENUTI DEL LAVORO) CONTRIBUISCE A QUALIFICARE LA SPECIFICITA' PROFESSIONALE DI CIASCUN OPERATORE

fonte: P. Taccani

LA **PROFESSIONALITA'**

E' IL RISULTATO DI UNA COMBINAZIONE DIVERSIFICATA FRA:

- **OPERATIVITA'**

- NUMERO DELLE OPERAZIONI
- COMPITI TECNICO-PRATICI

- **SPECIALIZZAZIONE**

- ASPETTI DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA
CHE PRESUPPONGONO CONOSCENZE APPLICATE

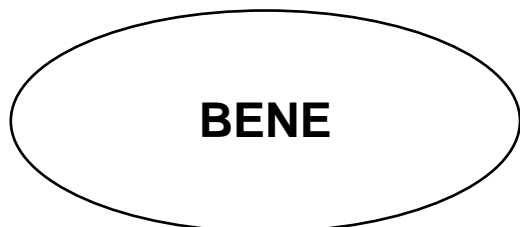
- **GESTIONALITA'**

- ATTIVITA' LAVORATIVA CARATTERIZZATA DA
PROCESSI DI DECISIONE
NELL'USO,
DIMENSIONAMENTO E
COORDINAMENTO DELLE RISORSE ORGANIZZATIVE

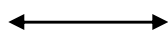
**nel lavoro dei servizi alla persona è presente
una "gestionalità diffusa"**

(dai livelli di direzione alle équipes di servizio)

DIFFERENZE FRA BENI E SERVIZI

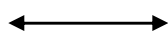


IL BENE E' CONCRETO



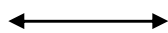
IL SERVIZIO E' IMMATERIALE

**IL BENE PUO' ESSERE
MOSTRATO PRIMA DELL'USO**



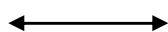
**IL SERVIZIO ESISTE SOLO
QUANDO VIENE USATO**

**PRODUZIONE E CONSUMO
AVVENGONO IN LUOGHI
E MOMENTI DIVERSI**



**EROGAZIONE E FRUIZIONE
AVVENGONO NELLO STESSO
LUOGO E NELLO STESSO
MOMENTO**

**CONTATTO INDIRECTO FRA
PRODUTTORE E CONSUMATORE**



**CONTATTO DIRETTO FRA
PRODUTTORE E CONSUMATORE**

**IL CONSUMATORE HA
UN RUOLO PASSIVO**



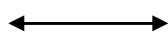
**IL FRUITORE HA
UN RUOLO ATTIVO**

**LA PROPRIETA' DI UN BENE
E' TRASFERIBILE**



**LA PROPRIETA' DI UN SERVIZIO
NON E' TRASFERIBILE**

**IL BENE PUO' ESSERE
TRASPORTATO E
IMMAGAZZINATO**



**IL SERVIZIO NON PUO' ESSERE
TRASPORTATO E
IMMAGAZZINATO**

CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO SERVIZIO

- **IMMATERIALITA'**
 - IMPOSSIBILITA' DELL'IMMAGAZZINAMENTO
 - IMPOSSIBILITA' DI TRASPORTO
 - DIFFICOLTA' DI DIMOSTRAZIONE
 - PROPRIETA' NON TRASFERIBILE

- **INTERATTIVITA'**
 - RUOLO DEL PERSONALE DI CONTATTO
 - RUOLO ATTIVO DEL FRUITORE
 - IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE
 - DIFFICOLTA' DI STANDARDIZZAZIONE

- **SOGGETTIVITA'**
 - RUOLO DELLE ASPETTATIVE
 - IMPORTANZA DELL'IMMAGINE
 - RUOLO DELLA PERCEZIONE SOGGETTIVA

SPECIFICITA' DELLE ORGANIZZAZIONI DI SERVIZI

CARATTERISTICHE:

- **CONTEMPORANEITA' DI PRODUZIONE E CONSUMO
IL FRUITORE HA UN RUOLO DECISIVO NELLA
PRODUZIONE DEL SERVIZIO**
- **RELATIVA INTANGIBILITA':
IL VANTAGGIO CHE DERIVA DAL SERVIZIO NON CADE
SOTTO LA PERCEZIONE IMMEDIATA DEI SENSI**
- **LA MAGGIOR PARTE DELLE ATTIVITA' DI SERVIZIO
CONSISTONO IN AZIONI ED INTERAZIONI SOCIALI**

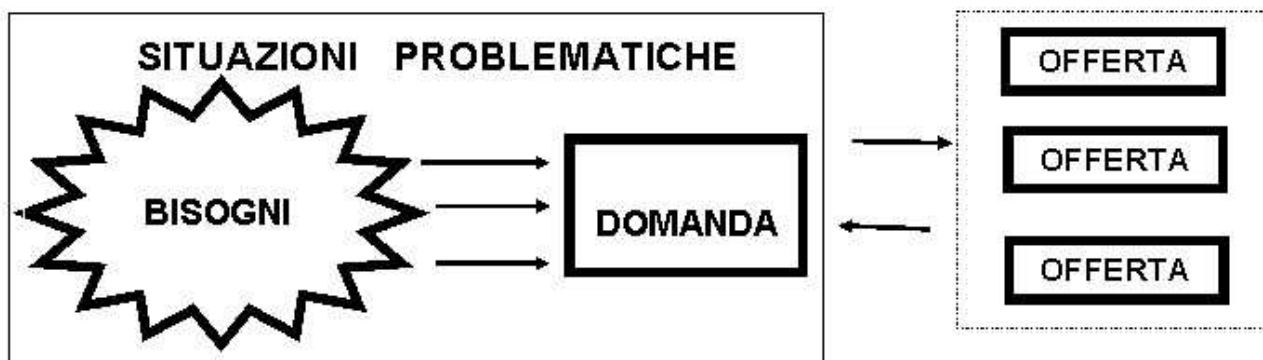
CONSEGUENZE:

- **ELEVATISSIMA RILEVANZA DEI RAPPORTI
INTERNO/ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE:
MOMENTO DECISIVO DELLA VALUTAZIONE**
- **CENTRALITA' DELLE RELAZIONI OPERATORI/UTENTI**
- **NON TUTTE LE COMPONENTI DEL SERVIZIO POSSONO
ESSERE ASSOGGETTATE A STANDARD E NORME PRE-
CODIFICATE**

5. PUNTO DI VISTA delle connessioni fra BISOGNI/DOMANDE/OFFERTE

I SERVIZI COME OFFERTE CHE RISPONDONO A:
BISOGNI/DOMANDE/PROBLEMI

Il "logo" B/D/O



Nella chiave interpretativa che stiamo esplorando il sistema dei servizi alla persona può essere considerato come un **sotto-sistema delle politiche sociali, costituito da un insieme di offerte che rispondono a domande sociali.**

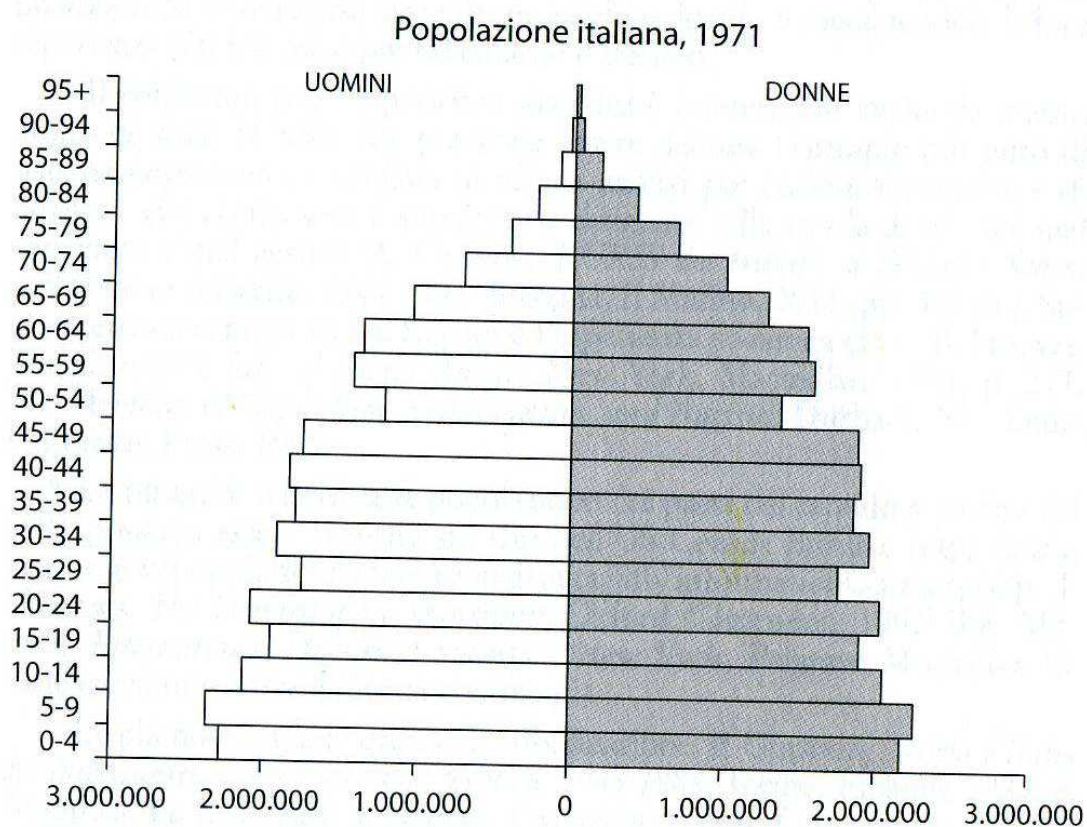
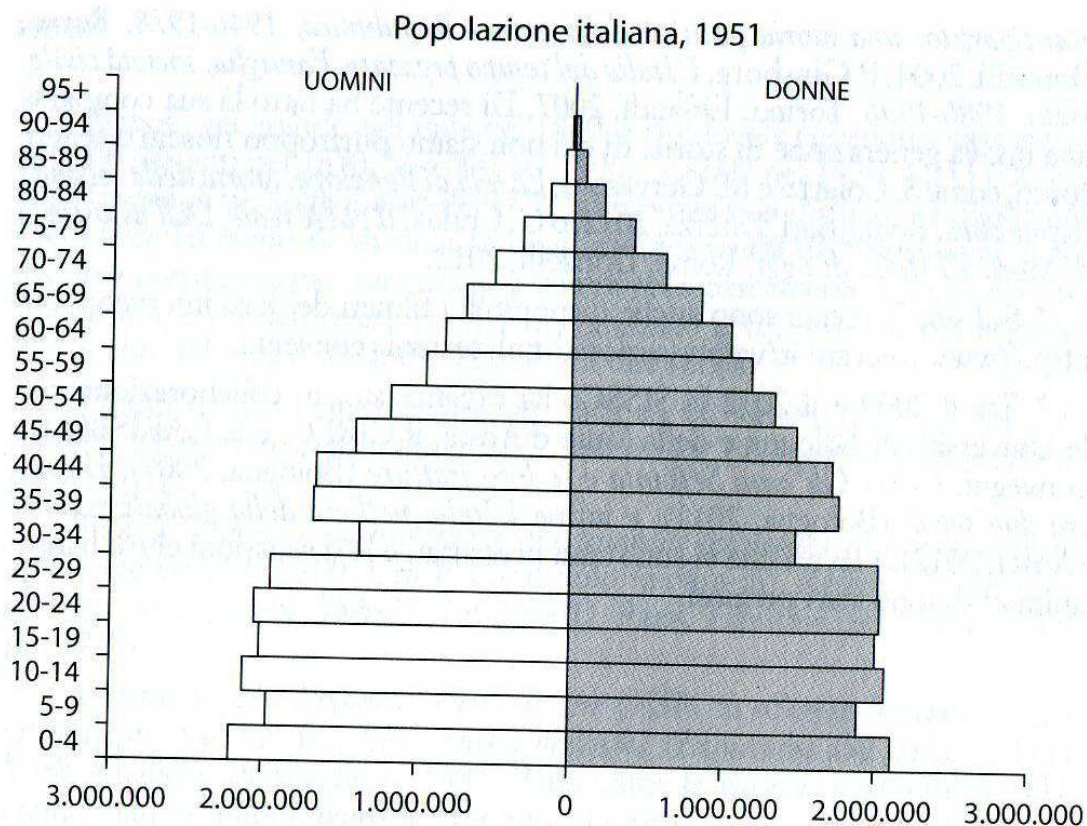
La figura ha l'obiettivo di mettere in evidenza anche a livello grafico i seguenti aspetti:

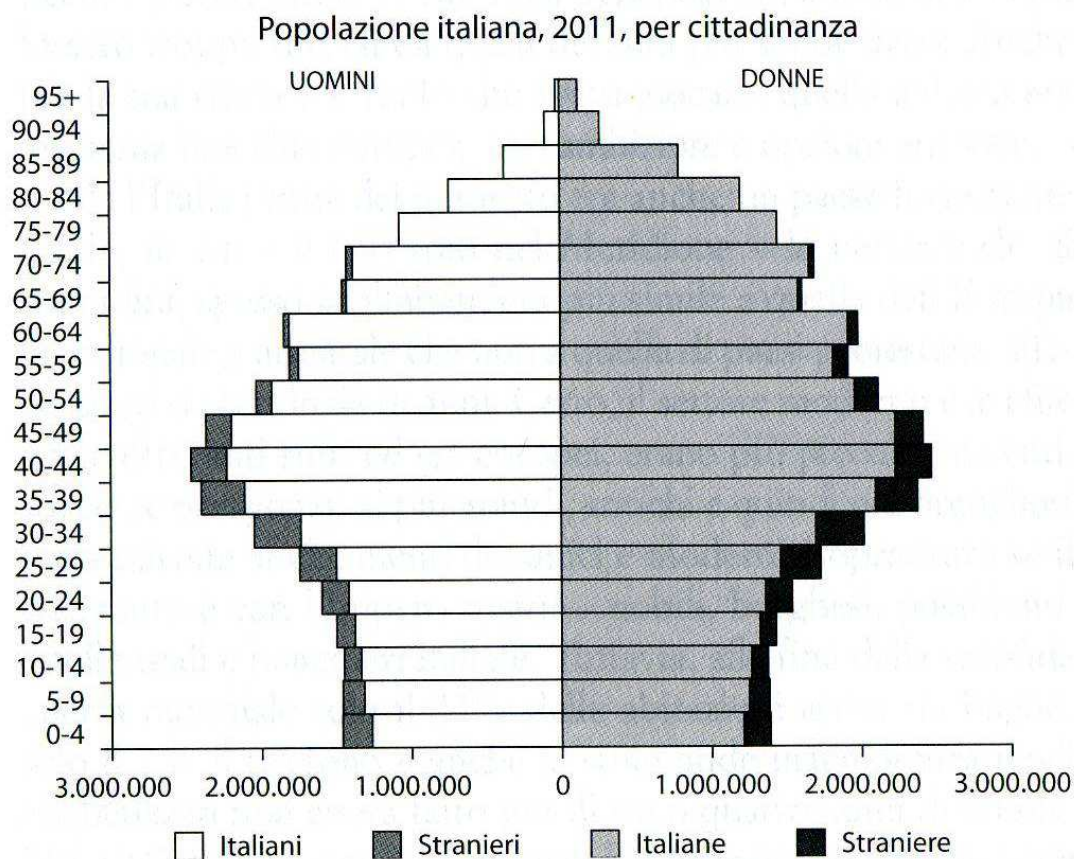
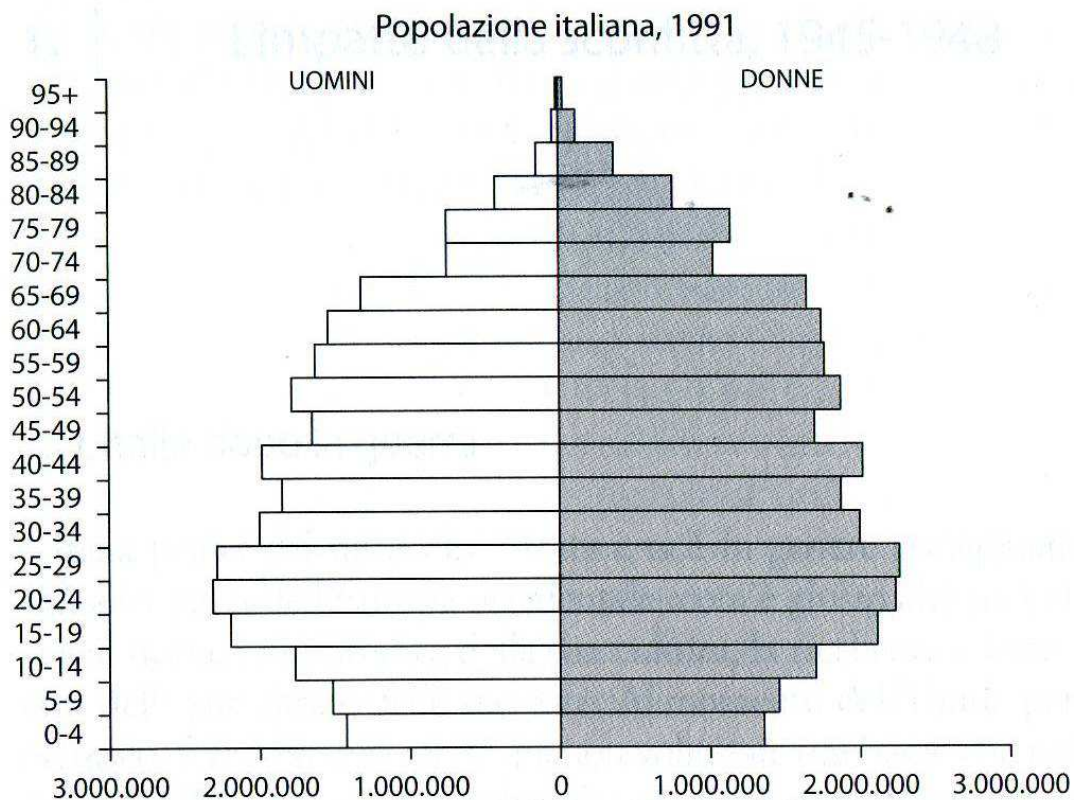
l'estrema *variabilità dei bisogni*, che dipendono da fattori economici, culturali, sociali, economici e individuali (forma grafica a stella)

l'estensione e la diversificazione della *domanda* sociale che sollecita le strutture dei servizi (forma grafica rettangolare)

la progressiva *differenziazione dell'offerta* dei servizi (forme grafiche rettangolari che rappresentano l'articolazione del sistema di offerta)

Con questa figura si vuole anche mettere in evidenza che "*bisogno*" e "*domanda*" sono concetti utili per comprendere il funzionamento dei servizi, purché si usi la cautela di tenerli su piani distinti e vederne le differenze.





Per ***l'analisi dei bisogni*** si può accedere all'ampio campo informativo delle scienze sociali:

- mutamenti demografici (es. invecchiamento demografico e rapporti fra classi di età)
- mutamenti sociali e socio-culturali
- evoluzione del mercato del lavoro
- trasformazione delle istituzioni del vivere sociale (famiglie, socializzazione, scuola, lavoro, tempo libero dal lavoro, sessualità, vita di coppia, natalità, salute/malattia, pre-vecchiaia, vecchiaia, differenze di genere ...)

paradigmi interpretativi:

- filosofie
- storia sociale
- pedagogie e scienze educative
- sociologie
- psicologie (cognitiviste, comportamentiste, sistemiche ecc.)
- psicanalisi (e le varie scuole che si sono succedute a partire dal primo '900)
- antropologie
- analisi delle culture
- biologia
- scienze della comunicazione
- storia economica
- statistica e "scienze dei numeri"

...

Nel quadro analitico che stiamo inseguendo

La **DOMANDA**

è quella parte di **bisogno**

che si traduce in

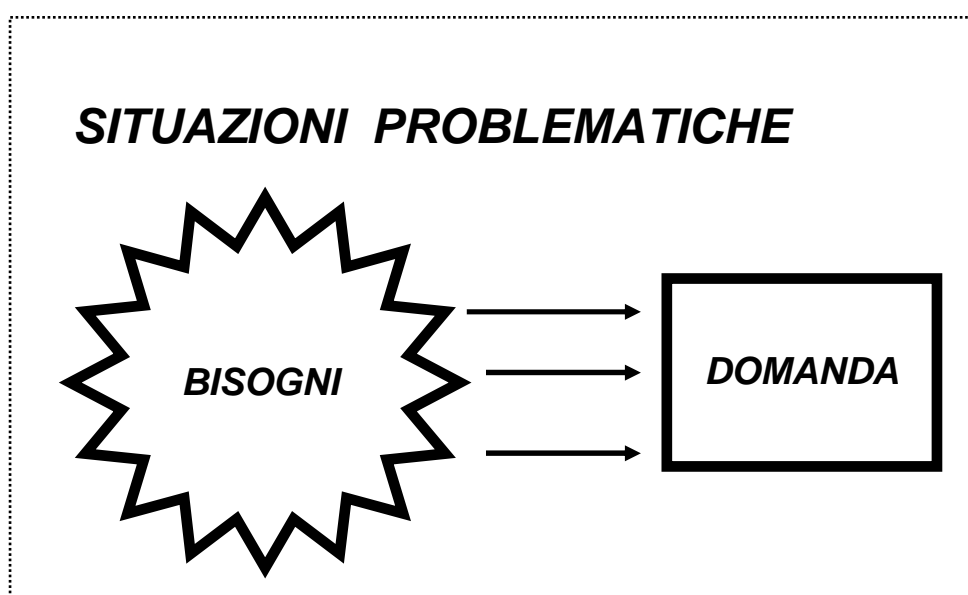
richiesta di servizi

cui si risponde

con **risorse** organizzative pubbliche e private

e **saperi** professionali

**POSSIAMO DEFINIRE LA CONNESSIONE "BISOGNI" E "DOMANDE" COME
"PROBLEMA" O "SITUAZIONE PROBLEMATICA"**



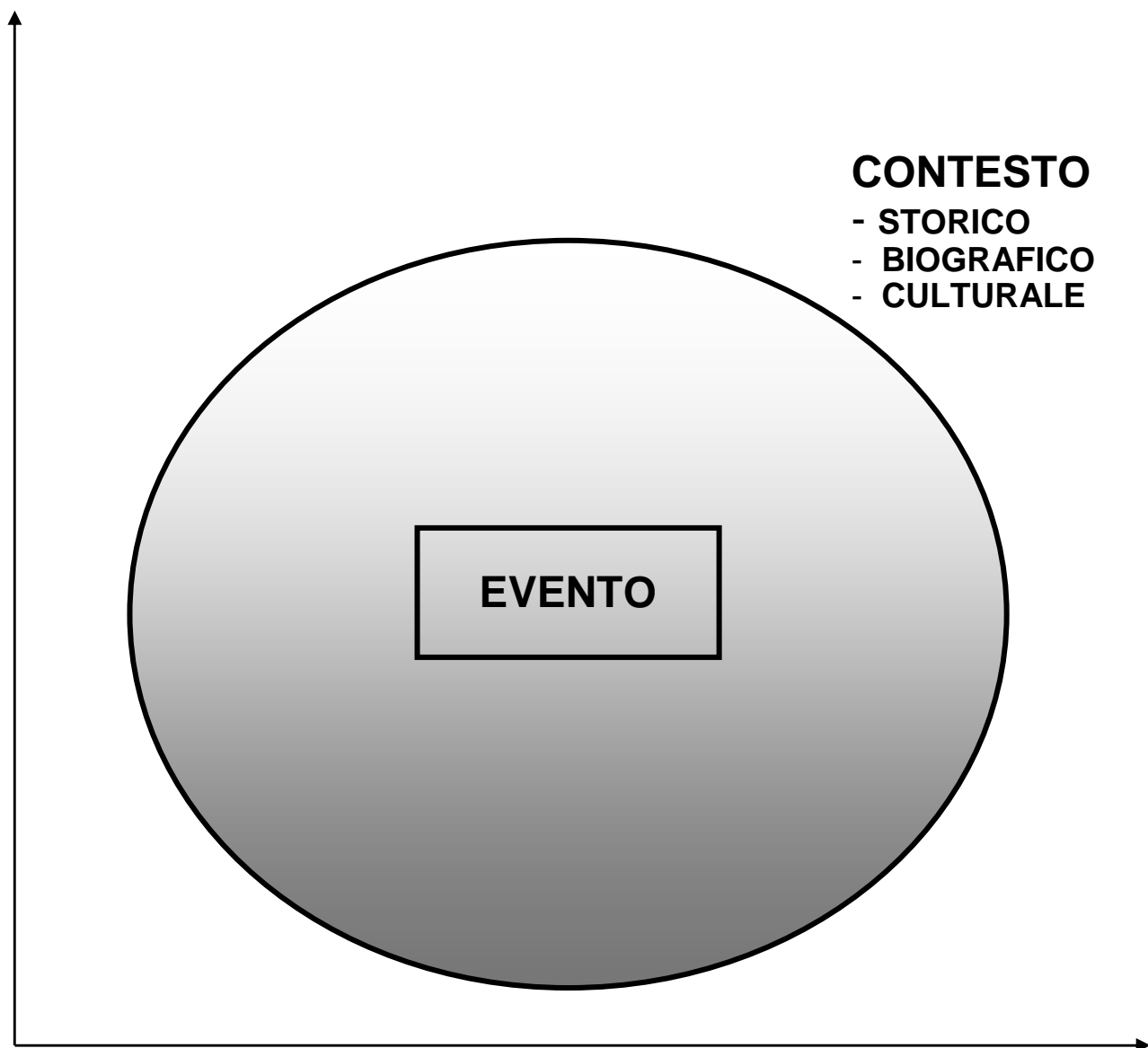
**DA QUESTA ARGOMENTAZIONE ANALITICA
PUO' PARTIRE LA DOMANDA CHIAVE DELLE POLITICHE SOCIALI:**

QUALE "PROBLEMA" ?

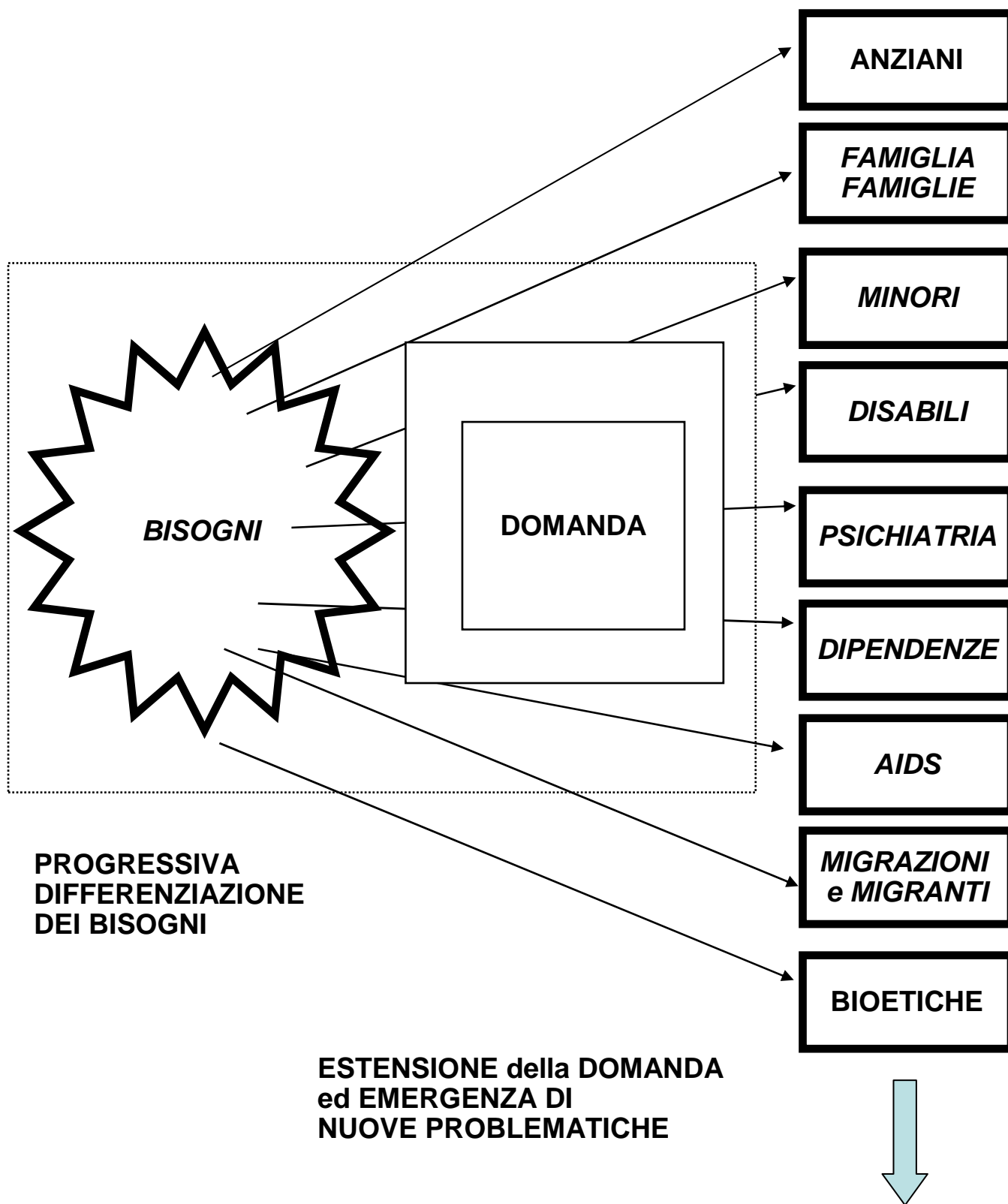
In prima approssimazione possiamo definire "situazione problematica" come un **evento**

(passaggio generazionale, trauma, crisi, ferita psicologica, difficoltà, ...)
collocato in un contesto storico, sociale, biografico, culturale

IL CONCETTO DI SITUAZIONE PROBLEMÁTICA



SVILUPPO DEI SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'



6. PUNTO DI VISTA DELLE ISTITUZIONI: la specificità dei “servizi alla persona e alla comunità” nel sistema italiano

L'ultima argomentazione può essere introdotta con la seguente frase:

Sotto il profilo istituzionale
(diritto costituzionale, diritto pubblico e diritto amministrativo)
il modello italiano si è sviluppato secondo la formula del

“Trenta più Dieci”

E cioè

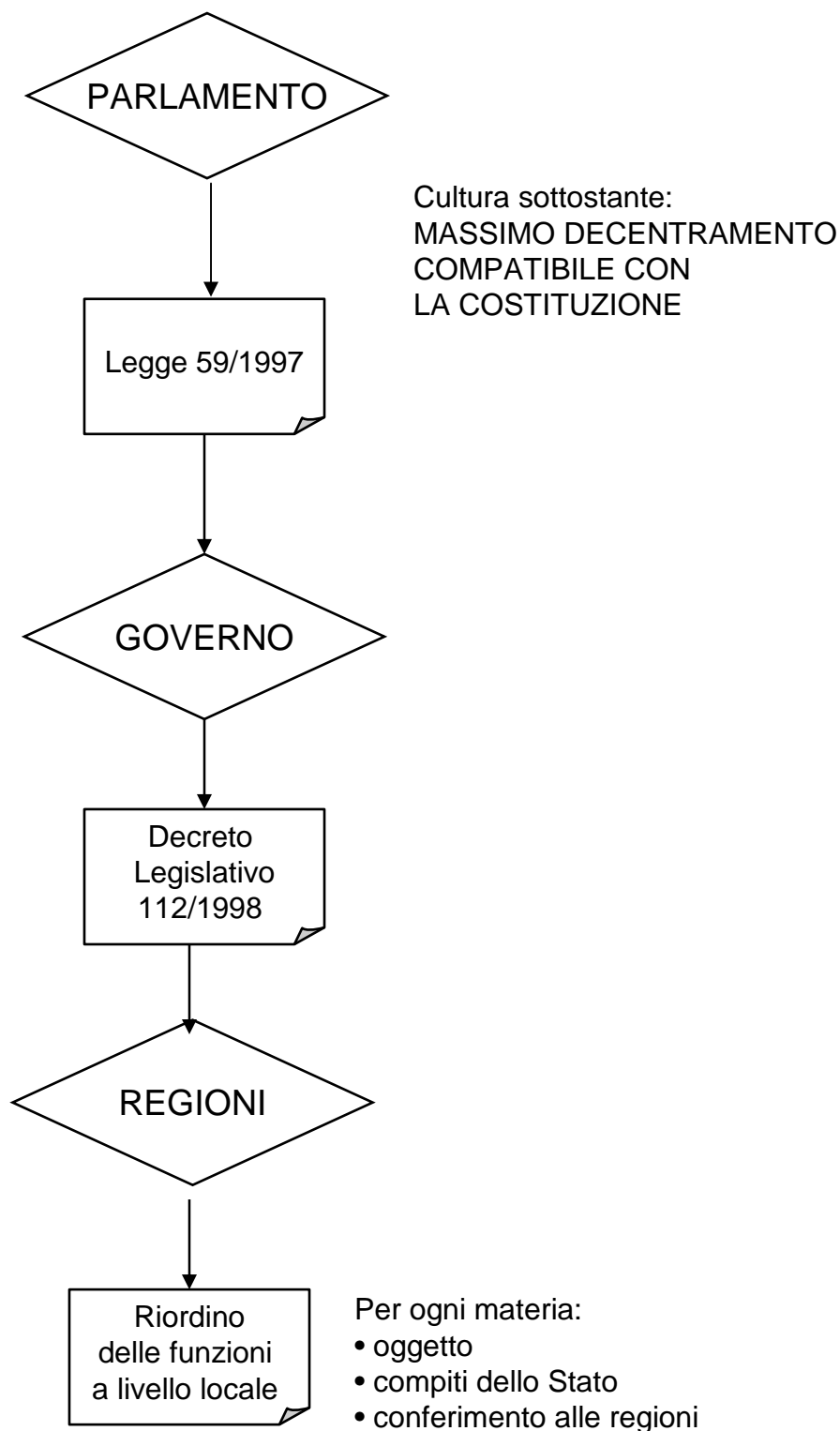
1. Il **trentennio costitutivo** del sistema: fine del '900 (in particolare 1972-2001)
2. La **svolta della Legge costituzionale del 2001** e i successivi anni

1997/1998

LE "LEGGI BASSANINI": Alcuni significati/chave

- SECONDA FASE NEL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO DELLE REGIONI NEL SISTEMA AMMINISTRATIVO ITALIANO
- INFLUENZA SUI MODI DI ESPRIMERE LA FUNZIONE LEGISLATIVA NELL'ORDINAMENTO POLITICO ITALIANO
- DEFINIZIONE DEL CONCETTO DI "SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'"
- ULTERIORE DEFINIZIONE DEL SISTEMA DEI "SERVIZI SOCIALI" NELL'ORDINAMENTO ISTITUZIONALE ITALIANO
- INTRODUZIONE PER VIA LEGISLATIVA DEL PRINCIPIO DELLA "SUSSIDIARIETA'"
- CONSENTE DI CHIARIRE LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE DEL WELFARE NELLA SITUAZIONE ITALIANA

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: Processi istituzionali delle cosiddette "Leggi Bassanini" (1997/1998)



Contenuti essenziali del Decreto Legislativo 112/1998 MATERIE di competenza delle Regioni

**SVILUPPO ECONOMICO
e PRODUZIONE**

Artt. 11, 12

**TERRITORIO
AMBIENTE**

Artt. 51, 52

**SERVIZI ALLA PERSONA e
alla COMUNITA'**

- **TUTELA della SALUTE:** artt. 112-127
- **SERVIZI SOCIALI:** artt. 128-134
- **ISTRUZIONE SCOLASTICA:** artt. 135-139
- **FORMAZIONE PROFESSIONALE:** artt. 140-147
- **BENI e ATTIVITA' CULTURALI:** artt. 148-155
- **SPETTACOLO:** art. 156
- **SPORT:** art. 157

POLIZIA AMMINISTRATIVA

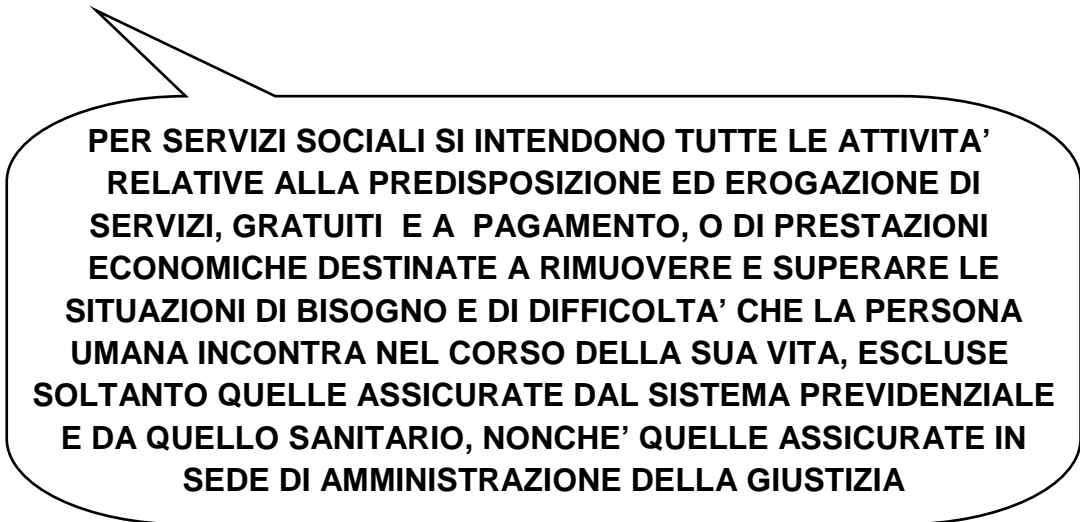
Art. 158

NUOVA FASE DEL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO: DLGS 112/1998

- **SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA
COMUNITA':**

- **TUTELA DELLA SALUTE (art. 112-127)**

- **SERVIZI SOCIALI (art. 128-134)**



PER SERVIZI SOCIALI SI INTENDONO TUTTE LE ATTIVITA' RELATIVE ALLA PREDISPOSIZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI, GRATUITI E A PAGAMENTO, O DI PRESTAZIONI ECONOMICHE DESTINATE A RIMUOVERE E SUPERARE LE SITUAZIONI DI BISOGNO E DI DIFFICOLTA' CHE LA PERSONA UMANA INCONTRA NEL CORSO DELLA SUA VITA, ESCLUSE SOLTANTO QUELLE ASSICURATE DAL SISTEMA PREVIDENZIALE E DA QUELLO SANITARIO, NONCHE' QUELLE ASSICURATE IN SEDE DI AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

- **ISTRUZIONE SCOLASTICA (art. 135-139)**

- **FORMAZIONE PROFESSIONALE (art. 140-147)**

- **BENI E ATTIVITA' CULTURALI (art. 148-155)**

- **SPETTACOLO (art. 156)**

- **SPORT (art. 157)**

SCANSIONE DELLE PAROLE CHIAVE

PER **SERVIZI SOCIALI** SI INTENDONO

TUTTE LE ATTIVITA' RELATIVE ALLA
**PREDISPOSIZIONE ED EROGAZIONE DI
SERVIZI**, GRATUITI E A PAGAMENTO,

O DI **PRESTAZIONI ECONOMICHE**

DESTINATE A RIMUOVERE E SUPERARE LE
SITUAZIONI DI BISOGNO E DI DIFFICOLTA'

CHE LA PERSONA UMANA INCONTRA NEL
CORSO DELLA SUA VITA,

ESCLUSE SOLTANTO QUELLE ASSICURATE
DAL **SISTEMA PREVIDENZIALE**

E DA **QUELLO SANITARIO**,

NONCHE' QUELLE ASSICURATE IN
SEDE DI **AMMINISTRAZIONE DELLA
GIUSTIZIA**

L' effetto è la

DISTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI

Si tratta di un concetto – cardine nella analisi delle politiche sociali

Definizione:

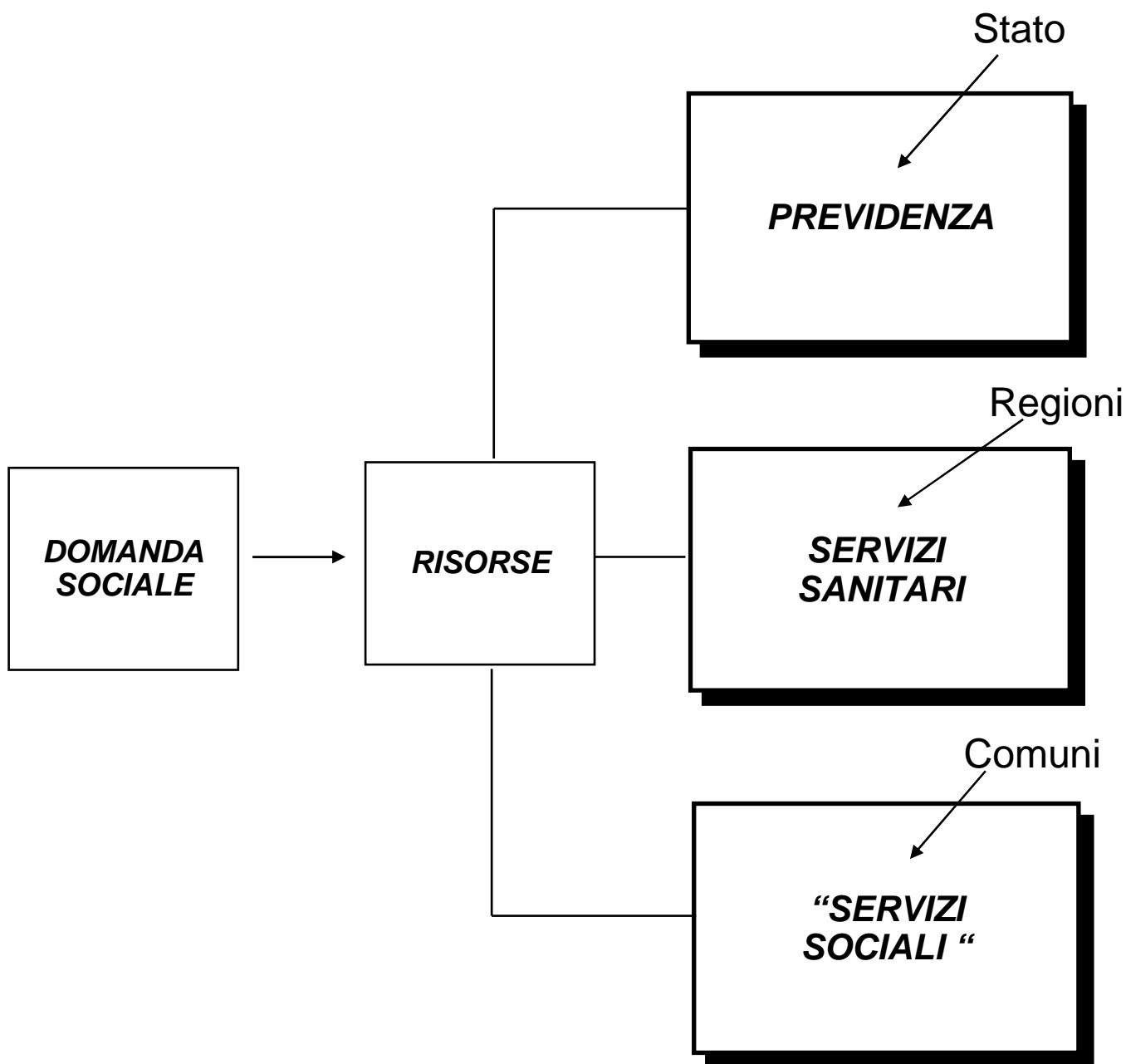
È il concreto modo in cui, storicamente:

1 si sono formate e consolidate le istituzioni

ed avviene (in quel preciso contesto statale)

2. l'attribuzione degli specifici compiti nella strutturazione delle cosiddette "attività finalizzate al benessere" (welfare state)

IL SISTEMA delle POLITICHE DEI SERVIZI: le fondamentali COMPONENTI DOPO LA RIFORMA



A partire dalla mappa precedente possiamo essere **più precisi** nella distribuzione delle funzioni e distinguere:

PREVIDENZA	<ul style="list-style-type: none">• Pensioni di vecchiaia• infortuni sul lavoro e malattie professionali• Disoccupazione• Assegni familiari• Previdenza complementare
SERVIZI SANITARI	<ul style="list-style-type: none">• medicina di base• assistenza farmaceutica• medicina specialistica• ospedali
SERVIZI SOCIOSANITARI	<ul style="list-style-type: none">• servizi per le disabilità• psichiatria• servizi per le famiglie e i minori• servizi per le tossicodipendenze
"SERVIZI SOCIALI"	<ul style="list-style-type: none">• servizi sociali comunali
SERVIZI EDUCATIVI "connessi ai "SERVIZI SOCIALI)	<ul style="list-style-type: none">• servizi ad esplicito contenuto professionale educativo interconnessi al sistema dei "servizi sociali"
SERVIZI SOCIALI afferenti al sistema della giustizia	<ul style="list-style-type: none">• affidamenti in prova ai servizi sociali

Come leggere il Campo "SERVIZI SOCIALI"?

Distinguendo fra:

ISTITUZIONI

ORGANIZZAZIONI
DI SERVIZIO



...

I MUTAMENTI AGISCONO SUI RAPPORTI FRA



Analisi di dettaglio sui contenuti di:

1

LA MODIFICAZIONE DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE Legge Costituzionale n. 3 2001

<i>PRECEDENTE TESTO del 1948</i>	<i>NUOVO TESTO del 2001</i>
Art. 114 La Repubblica si riparte in Regioni, Province e Comuni.	La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione. Roma è la capitale della Repubblica. La legge dello Stato disciplina il suo ordinamento.

Per approfondimenti:

Paolo Ferrario, "**Dalla Legge 328/00 a oggi: riforma costituzionale e Piano nazionale dei servizi sociali**" (primo saggio), in Prospettive sociali e sanitarie n. 3 2002, pag. 1-5

<i>PRECEDENTE TESTO</i> <i>del 1948</i>	<i>NUOVO TESTO</i> <i>del 2001</i>
<p>Art. 117</p> <p>La Regione emana per le seguenti materie norme legislative nei limiti dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato, sempreché le norme stesse non siano in contrasto con l'interesse nazionale e con quello di altre Regioni:</p> <p>ordinamento degli uffici e degli enti amministrativi dipendenti dalla Regione;</p> <p>circoscrizioni comunali;</p> <p>polizia locale urbana e rurale;</p> <p>fiere e mercati;</p> <p>beneficenza pubblica ed assistenza sanitaria ed ospedaliera;</p> <p>istruzione artigiana e professionale e assistenza scolastica;</p> <p>musei e biblioteche di enti locali;</p> <p>urbanistica;</p> <p>turismo ed industria alberghiera;</p> <p>tranvie e linee automobilistiche di interesse regionale;</p> <p>viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale;</p> <p>navigazione e porti lacuali;</p> <p>acque minerali e termali;</p> <p>cave e torbiere;</p> <p>caccia;</p> <p>pesca nelle acque interne;</p> <p>agricoltura e foreste;</p> <p>artigianato.</p> <p>Altre materie indicate da leggi costituzionali.</p> <p>Le leggi della Repubblica possono demandare alla Regione il potere di emanare norme per la loro attuazione.</p>	<p>La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.</p> <p>Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:</p> <p>A) Politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;</p> <p>b) immigrazione;</p> <p>c) rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;</p> <p>d) difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;</p> <p>e) moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; perequazione delle risorse finanziarie;</p> <p>f) organi dello Stato e relative leggi elettorali; referendum statali; elezione del Parlamento europeo;</p> <p>g) ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali;</p> <p>h) ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;</p> <p>i) cittadinanza, stato civile e anagrafi;</p> <p>l) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;</p> <p>m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;</p> <p>n) norme generali sull'istruzione;</p> <p>o) previdenza sociale;</p> <p>p) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane;</p> <p>q) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale;</p> <p>r) pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;</p> <p>s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.</p>

<p><i>PRECEDENTE TESTO del 1948</i></p>	<p><i>NUOVO TESTO del 2001</i></p>
<p>Art. 117</p>	<p>Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi;</p> <p>tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale.</p> <p>Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.</p> <p>Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.</p> <p>....</p>

Analisi sintetica

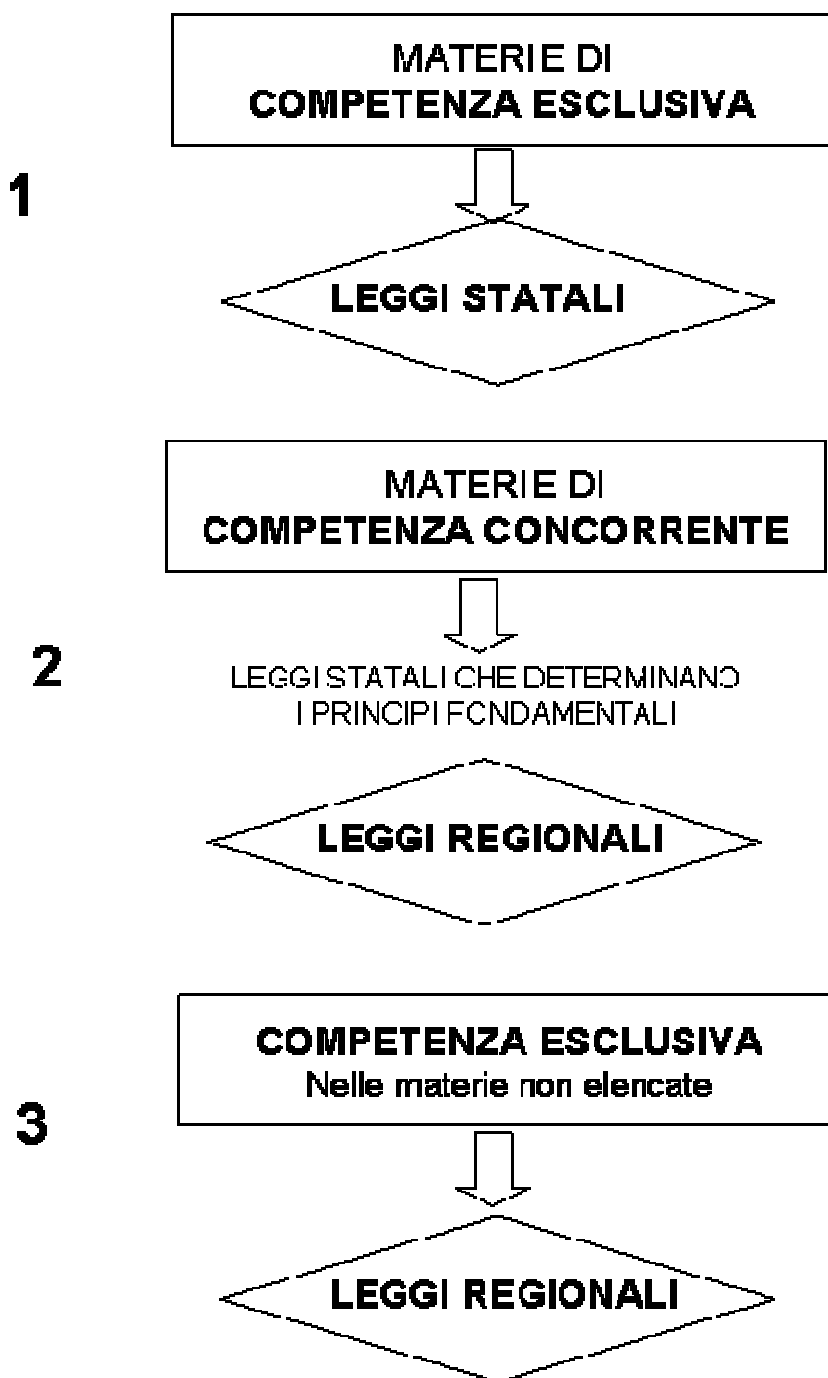
PUNTI CHIAVE della RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE

Legge Costituzionale n. 3 2001

confermata dal referendum del 7 ottobre 2001

- **COMUNI, PROVINCE, CITTÀ METROPOLITANE E REGIONI SONO ENTI AUTONOMI** CON PROPRI STATUTI, POTERI E FUNZIONI
- **STATO:** LEGISLAZIONE ESCLUSIVA NELLE MATERIE CHE RICHIEDONO UNA NECESSARIA UNITARIETÀ NAZIONALE (POLITICA ESTERA; POLITICHE MIGRATORIE; DIFESA; FORZE ARMATE; SICUREZZA; MONETA; CITTADINANZA; PREVIDENZA SOCIALE; NORME GENERALI SULL'ISTRUZIONE; ECC.) ED ANCHE LA:
 - **"DETERMINAZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI CONCERNENTI I DIRITTI CIVILI E SOCIALI CHE DEVONO ESSERE GARANTITI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE"**
- **LEGISLAZIONE CONCORRENTE** FRA STATO E REGIONI IN ALCUNE MATERIE FRA CUI:
 - ISTRUZIONE, SALVA L'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E CON ESCLUSIONE DELLA ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
 - TUTELA DELLA SALUTE
 - PREVIDENZA COMPLEMENTARE E INTEGRATIVA
 - **"NELLE MATERIE DI LEGISLAZIONE CONCORRENTE SPETTA ALLE REGIONI LA POTESTÀ LEGISLATIVA, SALVO CHE PER LA DETERMINAZIONE DEI PRINCIPI FONDAMENTALI, RISERVATA ALLA LEGISLAZIONE DELLO STATO "**
- **REGIONI:** POTESTÀ LEGISLATIVA IN RIFERIMENTO AD OGNI MATERIA NON ESPRESSAMENTE RISERVATA ALLA LEGISLAZIONE DELLO STATO

LA POTESTA' LEGISLATIVA DOPO LA RIFORMA COSTITUZIONALE del 2001 3 SFERE DI REGOLAZIONE NORMATIVA



Per approfondimenti:
Paolo Ferrario, "Dalla Legge 328/00 a oggi: riforma costituzionale e Piano nazionale dei servizi sociali" (primo saggio), in Prospettive sociali e sanitarie n. 3 2002, pag. 1-5

Assetto istituzionale emergente

STATO

Norme generali sui
diritti di cittadinanza

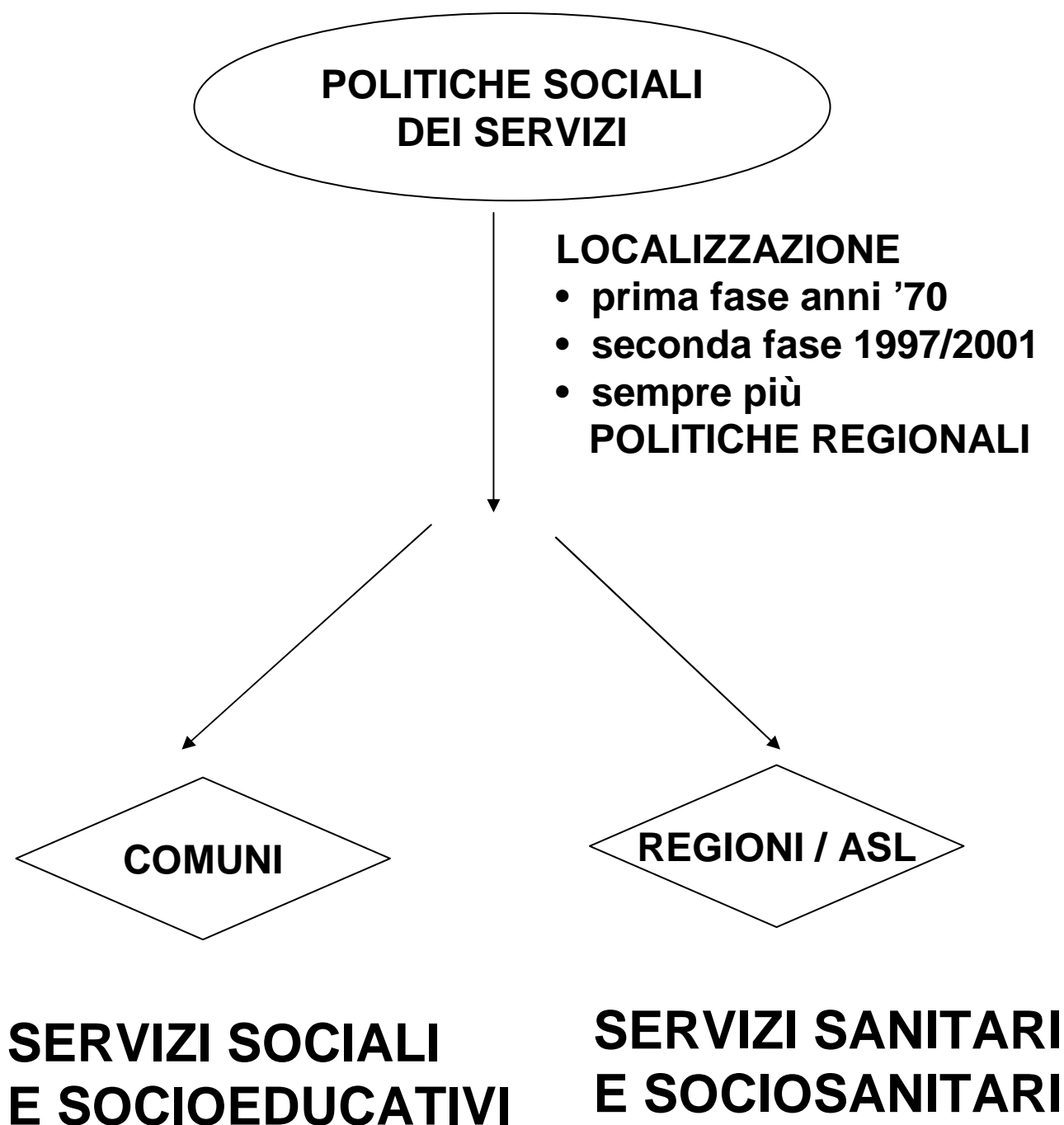
REGIONI

- Sanità: legislazione concorrente
- Servizi sociali: legislazione esclusiva

COMUNI

Forte ruolo nella gestione e
programmazione dei servizi sociali

PROCESSI ISTITUZIONALI DI "LOCALIZZAZIONE" DEI SERVIZI ALLA PERSONA



LA REGOLAZIONE DEI **SERVIZI SOCIALI** DOPO LA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE



**QUINDI:
REGOLAZIONE CONDIVISA FRA
REGIONI E COMUNI**

LA REGOLAZIONE DEI **SERVIZI SANITARI**

DOPO LA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE

